



Delibera della Giunta Regionale n. 753 del 30/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 7 - Gest. ris. nat. tutela e salv. habit. marino e cost. -parchi e riserve nat.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA RATIFICATO CON DGRC N. 4 DEL 18/01/2013, CONCERNENTE IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI POSTI DAL D.LGS 190/2010, DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA EUROPEA 2008/56/CE CHE ISTITUISCE UN QUADRO PER L'AZIONE COMUNITARIA NEL CAMPO DELLA POLITICA PER L'AMBIENTE MARINO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che la direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 ha istituito un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino;
- b. che la Costituzione ha assegnato allo Stato la competenza legislativa esclusiva in materia di tutela dell'Ambiente e che con l'attuazione del decentramento amministrativo in ossequio al principio di sussidiarietà, ad eccezione di quelli tassativamente riservati allo Stato, è affidato alle Regioni il monitoraggio dei dati ambientali;
- c. che il decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190, così come modificato dall'articolo 17 della legge 11 agosto 2014, n. 116, ha recepito la citata direttiva 2008/56/CE, individuando le azioni strategiche in materia di ambiente marino da realizzare nell'ambito della regione del Mar Mediterraneo e relative sottoregioni;
- d. che il D. Lgs. 190/2010, sulla base della direttiva europea 2008/56/CE, ha designato il Ministero per esercitare la funzione di Autorità Competente per il coordinamento delle attività previste dal decreto stesso, avvalendosi di un apposito Comitato Tecnico al quale partecipano tutti i soggetti istituzionali competenti per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla citata direttiva, incluse pertanto le Regioni;
- e. che con D.M del 25 marzo 2014 recante "Deleghe conferite dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al Sottosegretario On. Silvia Velo" alla medesima sono delegate, nel rispetto dell'indirizzo politico del Ministro, le attribuzioni relative al coordinamento delle politiche di tutela del mare e le connesse strategie di crescita economica sostenibile (cc.dd. "blue economy" e "blue growth strategy");
- f. che il Decreto del Presidente della Repubblica 10 luglio 2014, n. 142 regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare individua all'art. 6, letto. j), la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare quale soggetto pubblico istituzionale devoluto al "coordinamento delle attività di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino";
- g. che gli articoli 9 e 10 del decreto legislativo n. 190/2010 prevedono che il Ministero, avvalendosi del Comitato, determina con apposito decreto i requisiti del buono stato ambientale per le acque marine ed i traguardi ambientali e gli indicatori ad essi associati al fine di conseguire il buono stato ambientale;
- h. che con decreto del 17 ottobre 2014, n. 249 il Ministero ha provveduto a determinare i requisiti del buono stato ambientale ed a definire i traguardi ambientali;

CONSIDERATO

- a. che l'articolo 11 del decreto legislativo n. 190/2010 prevede che il Ministero, avvalendosi del Comitato, elabora ed attua, con apposito decreto, i programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine, in funzione dei traguardi ambientali previsti dall'articolo 10, nonché per l'aggiornamento di tali traguardi;
- b. che il Comitato Tecnico di cui all'art. 4, comma 2 del D.Lgs. n. 190/2010 nella riunione del 24 settembre 2014 ha approvato i programmi di monitoraggio di cui all'art. 11 del D.Lgs. stesso;
- c. che con proprio decreto dell'11 febbraio 2015 il Ministero ha provveduto a definire programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione dello stato ambientale delle acque marine, di cui all'art. 11, comma 1 del D.Lgs. n. 190/2010;

- d. che i Programmi di Monitoraggio di cui al D.M. dell'11 febbraio 2015, includono il monitoraggio di alcune specie e alcuni habitat marini indicati negli allegati della Direttiva 92/43/CE Habitat e di specie di uccelli marini della Direttiva 2009/147/CE Uccelli;
- e. che la Commissione Europea, avendo riscontrato la presenza di evidenti lacune nell'istituzione di siti Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e di Zone di Protezione Speciale (ZPS)), in particolare a mare, ha aperto il caso EU Pilot 8348/16/ENVI Completamento della designazione dei siti della Rete Natura 2000 in Italia;
- f. che l'articolo 11, comma 3 bis del D.Lgs. n. 190/2010 e ss.mm.ii. prevede che "l'Autorità competente, per l'attuazione dei programmi di monitoraggio, può stipulare appositi Accordi con le Agenzie Regionali per l'Ambiente, anche in forma associata o consorziata, nonché con i soggetti pubblici, tecnici specializzati, anche in forma associata o consorziata";

TENUTO CONTO

- a. che l'attuazione della Strategia Marina richiede la partecipazione di tutti i soggetti istituzionalmente competenti nelle materie pertinenti alla Strategia stessa ed è pertanto indispensabile avvalersi della collaborazione delle Regioni, in particolare di quelle costiere; e che, anche ai sensi di quanto previsto dalla direttiva europea 2008/56/CE all'art. 5, c. 2, è altresì opportuno operare una ripartizione delle suddette Regioni costiere in tre Sottoregioni: a) Mare Adriatico, b) Mare Ionio – Mediterraneo Centrale, c) Mediterraneo occidentale;
- b. che in data 18 dicembre 2014 il Ministero ha stipulato con le Regioni costiere un accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 241 del 1990, per l'attuazione dell'art. 11 "Programmi di Monitoraggio" del D.Lgs. 190/2010 di recepimento della direttiva 2008/56/CE;
- c. che l'art. 3 commi 1 e 2 del sopracitato accordo prevedono che il coordinamento e la verifica delle attività relative ai programmi di monitoraggio venga assicurato da un apposito Comitato di verifica nominato dal Ministero che ha il compito di verificare, tra l'altro, le modalità per assicurare la complessiva coordinata e coerente realizzazione delle attività di monitoraggio previste in ciascuna delle Sottoregioni ed a livello Nazionale garantendo l'integrazione tra la direttiva 2008/56/CE e le altre direttive pertinenti per l'attuazione del D.Lgs. 190/2010;
- d. che successivamente al citato Accordo quadro con le Regioni costiere del 18 dicembre 2014 il MATTM ha provveduto stipulare appositi atti convenzionali con le Arpa Liguria, Calabria ed Emilia Romagna, individuate rispettivamente come capofila delle sottoregioni Mar Mediterraneo occidentale, Mar Mediterraneo centrale – Mar Ionio, Mare Adriatico, per l'attuazione delle attività di monitoraggio così come definite nell'Accordo stesso;
- e. che sulla base delle attività sinora espletate nell'ambito del più volte citato Accordo è emersa la necessità di garantire l'effettivo e completo svolgimento delle attività di monitoraggio relativo alle specie e habitat delle Direttive Habitat ed Uccelli ricomprese nei Programmi di monitoraggio di cui al DM 11 febbraio 2015, n. 22;
- f. che il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" Artt. 3, 4 e 6 delega alle Regioni e Province Autonome il compito di individuare e gestire i siti Natura 2000, ivi incluso il monitoraggio;
- g. che lo svolgimento da parte delle Regioni delle attività di monitoraggio aggiuntive a quelle previste dal quadro normativo vigente e dall'accordo per l'attuazione dell'art. 11 "Programmi di Monitoraggio" del d.lgs. 190/2010 già stipulato sarà effettuato a fronte della individuazione puntuale delle attività di monitoraggio da realizzare e delle relative risorse finanziarie occorrenti, tali da permettere un loro rafforzamento finalizzato ad assolvere i compiti aggiuntivi necessari alla piena attuazione della Strategia Marina;
- h. che il principio di collaborazione tra Ministero e Regioni in materia di monitoraggio marino, alla luce dei principi di concorrenza e sussidiarietà, assume valenza imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede U.E. e recepiti con il D. Lg. 190/2010;

- i. che lo strumento dell'Accordo previsto dall'art. 15 della L. 241/1990 rappresenta strumento idoneo, a normativa vigente, per il raggiungimento di obiettivi comuni prefissati;
- j. che il D. Lgs. n. 190/2010, all'art. 19, comma 2, ha previsto specifiche risorse finanziarie per la realizzazione delle attività in esso previste ed utilizzabili per promuovere l'attività congiunta Stato/Regione per il perseguimento degli obiettivi della più volte citata Direttiva Europea.
- k. che la partecipazione delle Arpa all'effettuazione di attività di monitoraggio aggiuntive a quelle previste dal quadro normativo vigente è possibile ed efficace a fronte della individuazione puntuale dei nuovi compiti e delle relative risorse finanziarie occorrenti tali da permettere un loro rafforzamento finalizzato ad assolvere i compiti aggiuntivi, compresa la formazione del personale e l'eventuale adeguamento di personale qualificato occorrente all'attuazione dei compiti connessi alla Strategia Marina;
- l. che anche ai fini del presente Addendum si ritiene indispensabile allineare l'organizzazione delle attività a quella prevista dall'Accordo del 18 dicembre 2014 e che pertanto l'attività sarà effettuata nell'ambito di tre sottoregioni marine così definite:
 - Mar Adriatico, comprendente le Regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia;
 - Mare Ionio – Mediterraneo Centrale, comprendente le Regioni: Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia;
 - Mediterraneo Occidentale, comprendente le Regioni: Liguria, Toscana, Sardegna, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia;
- m. che il decreto legislativo n. 190/2010, all'art. 19, comma 2, ha previsto specifiche risorse finanziarie per la realizzazione delle attività in esso previste ed utilizzabili per promuovere l'attività congiunta Stato/Regione per il perseguimento degli obiettivi della più volte citata Direttiva Europea;

RITENUTO, pertanto

- 1. al fine di adempiere alle disposizioni nazionali, nonché al dettato comunitario, e di superare la procedura di infrazione sopra indicata, di dover adottare, lo schema di accordo finalizzato a definire, avviare e realizzare da parte delle Regioni firmatarie, con il supporto delle Arpa competenti, per garantire il necessario completamento dei programmi di monitoraggio coordinati per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine di cui all'art. 11 del D. Lgs. n. 190/2010, così come previsto, in allegato, alla presente deliberazione,
- 2. di dover per quanto sopra premesso e considerato di proporre l'approvazione dello schema di convenzione riportato che rappresenta parte integrante alla presente delibera.

VISTO

- a. la Direttiva 92/43/CEE,
- b. il D.P.R. n. 357/1997,
- c. il D.P.R. n. 120/2003,
- d. il D.M. MATTM 17/10/2007,
- e. il D.M. MATTM 03/07/2008,
- f. la Direttiva 2009/147/CE
- g. D.D. n. 51 del 26/10/2016
- h. l'art. 11, comma 1 del D.Lgs. n. 190/2010
- i. D.M del 25 marzo 2014

Propone e la Giunta, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto sopra indicato e che qui si intende integralmente riportato

1. di approvare lo schema di convenzione riportato in allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di demandare alla della Direzione Generale 05 - *Ambiente ed ecosistema*, l'attuazione delle conseguenti attività;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento, completo di allegati, a:
 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, ai fini dell'emanazione del Decreto di designazione delle ZSC, ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007.
 - Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione
 - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.